

C A P O VI.

Linguaggio , Dottrina , Religione , ed Anticaglie degli Ungheri .

LA Lingua degli Ungheri ha pochissima somiglianza con quella di alcun altro Popolo, eccettuata la *Ebrea* colla quale si riscontra in questo, che amendue si governano coi Punti ed Accenti; sicchè la minima variazione di un Accento, o di una Vocale altera il senso delle Parole. Questa sua indipendenza, e dissomiglianza dalle altre Lingue fa che s'impari con difficoltà, e che pochi Forestieri si mettano ad apprenderla. Quindi è che i Nazionali in grazia del Commercio, e per poter conversare coi loro Vicini, specialmente coi *Polacchi*, vengono allevati da fanciulli ad avere qualche cognizione della Lingua Latina; onde appena troverassi un Contadino, o Artigiano in alcuna parte della Ungheria, che non sia capace di mantenere una Conversazione in quella Lingua: egli è ben vero, che la parlano barbaramente, senza far caso nè di Modi, nè di Tempi, nè di Concordanze.

Tuttochè gli Ungheri non sieno privi d'ingegno e di buone doti, osservasi tuttavia che questo Paese ha di rado allevati eccellenti Uomini in dottrina. In fatti quivi si truovano poche Scuole, o Università ragguardevoli; e ciò, come alcuni vogliono, perchè la Ungheria è stata quasi sempre un Teatro continuo di guerre. *S. Girolamo*, e *S. Martino* furono bensì nativi di questo

Re-